

L'EDUCAZIONE ALLO SPORT E LO SPORT COME EDUCAZIONE NEI PROCESSI FORMATIVI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO.

Docenti responsabili del workshop:

Prof. Vincenzo Biancalana;

Dott.ssa Barbara Agostinis.

PREMESSA:

In Italia, diversamente dalla maggior parte dei paesi europei, l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola dell'obbligo occupa una posizione marginale rispetto alle altre discipline. Le due ore settimanali previste si riducono spesso a momento di svago e di ricreazione, in cui sono trascurate le potenzialità educative dell'attività motoria. Non solo, infatti, un simile insegnamento è limitato a poche ore, ma soprattutto viene svolto, nella scuola primaria e quindi nell'età più delicata, da soggetti sprovvisti di competenze specifiche. La conoscenza giovanile del fenomeno sportivo, poiché acquisita prevalentemente attraverso i mass media, è settoriale e limitata allo sport spettacolo, legato al business e ai "grandi campioni" con le tutte le conseguenze negative che ne derivano. I valori trasmessi da questo tipo di sport sono quelli della ricerca del risultato ad ogni costo, del successo, della vittoria ottenuta con qualsiasi mezzo, valori estranei alla vera essenza dello sport. E' opportuno quindi riqualificare l'attività motoria nei suoi aspetti morali ed educativi – con particolare attenzione all'ambito scolastico- avviando gli studenti a varie discipline sportive, individuali e di squadra. Le une consentono, infatti, al ragazzo di apprendere valori quali il rispetto delle regole, l'abitudine al sacrificio e alla lealtà intesi come condotta di vita e non limitati alla competizione, le altre permettono di acquisire anche il rispetto per il prossimo, l'abitudine alla solidarietà e alla collaborazione reciproca.

Il workshop costituisce l'attività conclusiva del progetto, il quale si articola in più fasi. La prima, a carattere teorico, ha ad oggetto l'analisi della disciplina legislativa vigente in materia di educazione motoria nella scuola dell'obbligo italiana, anche alla luce della recente riforma, e la comparazione con la regolamentazione propria di altri ordinamenti che hanno riconosciuto il ruolo importante dell'educazione motoria collocando tale materia tra le discipline fondamentali per il processo formativo dello studente. In una seconda fase si effettuerà una ricerca empirica allo scopo di analizzare le modalità concrete di insegnamento dell'educazione motoria nella scuola dell'obbligo ed altresì allo scopo di conoscere, attraverso la distribuzione ai ragazzi di questionari e test, la percezione che i giovani hanno dello sport. Una terza fase prevede la realizzazione di attività pratiche, in collaborazione con membri di federazioni e di enti sportivi presenti sul territorio, finalizzate a garantire ai ragazzi una maggiore conoscenza degli sport meno diffusi; le modalità concrete di detta azione dipenderanno dall'esito dei test. L'attività conclusiva di tale progetto, infine, consiste nell'organizzazione di una tavola rotonda, nella quale si esamineranno i risultati degli studi compiuti e dell'indagine empirica svolta. In particolare, i docenti organizzatori del workshop unitamente ad altri docenti Universitari italiani ed europei, esperti in attività sportiva scolastica, il Capo Ispettori del MIUR, il Presidente dell'ANCEFS e altri discuteranno sull'opportunità di potenziare l'attività sportiva scolastica valorizzandone la funzione educativa e sulla necessità di valorizzare il ruolo dell'educazione motoria (proposta in varie discipline) per la diffusione di valori positivi.

OBIETTIVI E FINALITA':

- Sensibilizzare i dirigenti scolastici ed i docenti sulla necessità di modificare l'insegnamento dell'educazione fisica nella scuola dell'obbligo rivalutando il ruolo positivo di tale disciplina -intesa come strumento per la diffusione di valori etici- anche attraverso un dialogo concreto tra istituzioni scolastiche e mondo dello sport;
- stimolare l'avviamento a diverse pratiche sportive attraverso una collaborazione continua fra le istituzioni scolastiche e le istituzioni sportive;
- proporre alle scuole aderenti al progetto e, per il futuro anche alle altre, soluzioni idonee a rivalutare la funzione educativa dell'attività motoria cercando di trarre suggerimenti da altri Stati dell'Unione europea;
- richiamare l'attenzione delle Istituzioni scolastiche sulla necessità di integrare in modo adeguato l'insegnamento dell'educazione motoria nell'ambito dell'istruzione formale e sulla necessità di affidare un simile insegnamento anche nella scuola primaria ai Laureati in Scienze Motorie, quali soggetti altamente qualificati.